

Transizione 5.0 Le regole per le imprese

Il contributo è maggiore più il consumo energetico è ridotto

Credito d'imposta. Riduzione calcolata su esercizio precedente, stime o scenario controfattuale nel caso di una nuova impresa. Il progetto d'innovazione coinvolge un singolo processo o tutta l'unità produttiva

Roberto Lenzi

Per ottenere il credito di imposta le imprese devono presentare un progetto di innovazione che preveda una riduzione dei consumi energetici. Più è alta la riduzione, maggiore sarà il contributo. Il progetto può riguardare o il singolo processo, considerando quindi solo una parte dell'impresa, o l'unità produttiva nel suo insieme. È evidente che ridurre i consumi solo su una parte permette di raggiungere obiettivi di riduzione dei consumi in percentuale più alti.

Il processo produttivo

Il decreto Transizione 5.0 chiarisce il significato di processo produttivo, indispensabile per permettere di individuare la parte di impresa su cui fare i calcoli dei consumi pregressi, se il progetto non riguarda l'intera struttura.

Il processo è definito come l'insieme di attività correlate o interagenti integrate nella catena del valore, che includono procedimenti tecnici e fasi di lavorazione, ovvero la produzione o la distribuzione di servizi. Queste attività sono individuabili poiché usano delle risorse trasformandole in un determinato prodotto o servizio, o in una parte essenziale di essi. La circolare Gse del 16 agosto conferma che, per essere tale, deve esserci un input e un output del processo.

Una volta identificati le dinamiche aziendali, il processo interessato dall'investimento è coinvolto nella riduzione dei consumi energetici ottenuta tramite gli investimenti in beni materiali e immateriali nuovi ammissibili. Il decreto specifica anche che la riduzione dei consumi energetici deve essere espressa in termini di energia primaria indicata in Tonnellate equivalenti petrolio (Tep).

Il calcolo

La riduzione dei consumi energetici deve essere calcolata confrontando la stima dei consumi energetici annuali, conseguibili attraverso gli investimenti in beni materiali e immateriali nuovi, con i consumi energetici registrati nell'esercizio precedente all'avvio del progetto di innovazione in relazione alla struttura produttiva o al processo interessato dall'investimento.

La riduzione dei consumi energetici è calcolata con riferimento al medesimo bene o servizio reso, assicurando una normalizzazione rispetto ai volumi produttivi e alle condizioni esterne che influiscono sulle prestazioni energetiche. Questo viene operato attraverso l'individuazione di indicatori di prestazione energetica caratteristici della struttura produttiva o del processo interessato dall'investimento.

Nel caso in cui l'impresa non disponga di dati energetici registrati per la misurazione diretta, i consumi energetici relativi all'esercizio precedente all'avvio del progetto di innovazione sono determinati tramite una stima effettuata attraverso l'analisi dei carichi energetici basata su dati tracciabili.

Per le imprese attive, che hanno variato i prodotti e i servizi resi da almeno sei mesi dall'avvio del progetto di innovazione e che non dispongono di dati per la misurazione diretta o per la stima dei consumi energetici relativi all'esercizio precedente all'avvio del progetto, la riduzione dei consumi è calcolata rispetto ai consumi medi registrati nel periodo di attività, riproporzionati su base annuale.

Lo scenario controfattuale

Sono ammissibili anche le nuove imprese, anche se non è possibile un confronto con i consumi dell'anno precedente. Il decreto specifica che è comunque possibile fare il raffronto con uno scenario controfattuale per rimanere nello spirito della riduzione dei consumi.

I parametri di raffronto sono de-

terminati tramite la creazione di uno scenario controfattuale, realizzato individuando, per ciascun investimento, almeno tre beni alternativi disponibili sul mercato. Il mercato di riferimento è quello degli Stati membri dell'Unione europea e dello Spazio economico europeo, considerando un arco temporale limitato ai cinque anni precedenti alla data di avvio del progetto.

Una volta individuati i beni, l'impresa deve determinare la media dei consumi energetici medi annui dei beni alternativi individuati per ogni investimento. Successivamente procede alla determinazione del consumo della struttura produttiva o del processo interessato dall'investimento e procede al raffronto.

La riduzione dei consumi

Il calcolo della riduzione dei consumi è di basilare importanza, in quanto vi è la decadenza dall'agevolazione qualora, fino al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello di completamento del progetto, non sia mantenuto il livello di riduzione dei consumi energetici dichiarato per il progetto di innovazione.

Più progetti di innovazione

Dal punto di vista degli investimenti, la differenza più significativa con la misura 4.0 consiste nel fatto che l'impresa non può presentare più progetti di innovazione in contemporanea. Il decreto prevede che, nel caso in cui il progetto di innovazione abbia a oggetto investimenti in più di un processo produttivo, il calcolo sulla riduzione dei consumi deve essere fatto su tutta l'impresa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE NUOVE IMPRESE

Lo scenario controfattuale

I parametri di raffronto per le imprese di nuova costituzione vengono determinati tramite uno scenario controfattuale, realizzato individuando, per ciascun investimento, almeno tre beni alternativi disponibili sul mercato di riferimento,

ovvero quello dell'Unione europea e dello Spazio economico europeo. Viene considerato un arco temporale limitato ai cinque anni precedenti alla data di avvio del progetto innovativo. L'impresa deve quindi determinare la media dei consumi energetici medi annui dei beni alternativi individuati.

Vale il risparmio rispetto all'anno precedente al progetto

Il calcolo

La riduzione dei consumi energetici è calcolata confrontando la stima dei consumi energetici annuali conseguibili per il tramite degli investimenti complessivi in beni

materiali e immateriali nuovi con i consumi energetici registrati nell'esercizio precedente a quello di avvio del progetto di innovazione, in relazione alla struttura produttiva o al processo interessato

dall'investimento. La riduzione è calcolata rispetto ai consumi energetici della struttura produttiva nel caso in cui il progetto di innovazione abbia ad oggetto investimenti in più di un processo produttivo.



Consumi energetici. La riduzione è vincolante per usufruire di Transizione 5.0